

n° 10/24

Cuore Amico

ottobre 2024

FRATERNITÀ ETS - FONDATA DA DON MARIO PASINI

www.cuoreamico.org

XXXIV Premio Cuore Amico



34 Premio Cuore Amico



Brescia

sabato 19 ottobre
ore 9:30

**Auditorium
Capretti**

presso

Istituto Artigianelli
via Giovanni Piamarta 6

Ingresso in auto
via Brigida Avogadro 23



*Aiutiamo
chi aiuta!*

Appello ai benefattori

Il Premio *Cuore Amico* ai missionari merita il nostro sostegno.
Siamo certi che anche quest'anno ci aiuterete a raggiungere
il traguardo di **150 mila euro** necessari per realizzare i loro progetti.

Tutti invitati al banchetto di nozze di Dio con l'umanità

È il tema della **Giornata Missionaria Mondiale** di quest'anno.

Quando c'è un banchetto di nozze tutti sono contenti. Se poi l'Alleanza di nozze è di Dio, lo Sposo, con l'umanità, la Sposa, allora c'è tutto.

I nostri missionari sono inviati nel mondo per portare la gioia, la giustizia e la fraternità della Famiglia di Dio. A quel Banchetto di nozze ci sono degli invitati speciali di Dio:

"i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi" (Luca 14,21).

I tre missionari premiati con il Premio *Cuore Amico* di quest'anno sono di questi inviati: padre Giovanni Gentilin con i ragazzi della discarica di Manila nelle Filippine, suor Elvira Tutolo con i minori abbandonati e accolti nelle famiglie in Centrafrica, Marilena Valvano con i campesinos venezuelani.

E noi, con i nostri aiuti per le missioni, collaboriamo con i premiati e con tutti i missionari, per un mondo di famiglia.

Il loro esempio ci aiuta a cogliere che i vari "banchetti" del consumismo, del benessere egoistico, dell'accumulo e dell'individualismo, portano solo lacerazioni e conflitti.

Così, con la nostra generosità, facciamo festa alle nozze di Dio con l'umanità.

Editoriale

Don Flavio Saleri | Direttore di Cuore Amico



Direttore responsabile Gabriele Filippini

Editore e redazione Associazione Cuore Amico Fraternità Ets - Viale Stazione 63 - 25122 Brescia

- | | | |
|---------------------------|------------------------------|---------------------------------------|
| • Tel. 030 3757396 | • E-mail info@cuoreamico.org | • Pec cuoreamico@pec.it |
| • Sito www.cuoreamico.org | • Instagram cuore_amico | • Facebook cuoreamicobrescia |
| • X @cuoreamico | • YouTube @cuoreamico | • LinkedIn Cuore Amico Fraternità Ets |

Redattori Flavio Dalla Vecchia, Paolo Ferrari, Lea Giacopuzzi, Piero A. Lò, Agnese Nascosto, Armando Nolli, Marco Sacchi, Flavio Saleri, Federico Tagliaferri - Progetto grafico a cura di Alessandro Chiarini.

Stampa Pozzoni Spa - Cisano Bergamasco (Bg) - Aut. Trib. di Brescia del 2.2.1982 n. 5/82 - N° Roc 23047



Filippine

Giovanni Gentilin

Una vita tra e con i poveri

di A. Nascosto

Padre Giovanni Gentilin, originario di Arzignano, nel vicentino, abbraccia il sacerdozio, da padre canossiano, nel 1967 a 25 anni. Vent'anni dopo dà la propria disponibilità ad andare in missione a Manila, metropoli e capitale delle Filippine.

Nel 1989 approda nella parrocchia di San Paolo Apostolo, nel poverissimo quartiere di Tondo.

È un enorme agglomerato fatto di baracche e palafitte fatiscenti senza luce né acqua. È una città "pattumiera", rifugio di poveri disperati che sopravvivono cercando di recuperare qualcosa di rivendibile tra i rifiuti dell'immensa discarica che domina il quartiere, la *smokey mountain*, una monta-

gna fumante di immondizie che porta malattie e infezioni.

Convinto che **se la povertà non si può eliminare, va almeno combattuta**, propone a familiari e amici di sostenere agli studi bambini e ragazzi poveri di Tondo attraverso uno strumento molto efficace, il sostegno a distanza.

Grazie a esso, in 35 anni di aiuti a cui collabora anche *Cuore Amico*, sono 3.830 i ragazzi e le ragazze diplomati e avviati a lavoro.

Tante anche le iniziative legate alla salute, come una piccola clinica per dare assistenza medica gratuita ai tanti ammalati di tubercolosi, un centro nutrizionale per i bambini più piccoli e le cliniche mobili che monitorano periodicamente lo stato di salute di chi va a scuola al pomeriggio e la mattina lavora con i genitori in discarica raccogliendo ferro, plastica e rifiuti diversi.

«Sono convinto che la povertà non si sconfigge dando ai poveri il cibo ogni giorno; è invece necessario camminare insieme a loro, aiutandoli a studiare e a crescere»





34° Premio Cuore Amico

Elvira Tutolo Nel Cuore dell'Africa



Cod. 106068

Repubblica Centrafricana

di A. Nascosto

Ha una voce forte e decisa suor Elvira Tutolo, soprattutto quando racconta le sofferenze dei "suoi" bambini e bambine, ragazzi e ragazze.

Giovani vite tolte alla sofferenza, alla miseria e alla violenza imperante in Repubblica Centrafricana, un Paese incastonato al centro del continente africano, le cui grandi ricchezze sono la causa principale della sua povertà. Occupa infatti il 188mo posto su 191 per indice di sviluppo umano.

Molisana di Termoli, classe 1949, questa appassionata missionaria è una religiosa delle Suore di Santa Giovanna Antida Thouret.

Dopo essersi occupata per un lungo periodo di giovani "difficili" in Italia, è partita per il Ciad nel 1990. Nel 2000 si è trasferita in Camerun

«Cosa significa aiutare davvero una persona? Educarla a crescere, a far emergere il meglio che è racchiuso in lei, accompagnarla verso l'autonomia senza perdere di vista la realtà in cui vive»

e, dal 2001, risiede a Berberati, in Repubblica Centrafricana.

Sottrarre bambini, bambine e giovani dalla strada e dall'orrore delle bande armate che infestano il Paese è il suo obiettivo principale.

Tutto è cominciato con una prima accoglienza di 12 ragazzini in uno dei quartieri della città affollato di bambini che vivono per strada, abbandonati, iniziati al furto e alla violenza.

Oggi sono circa 50 i minori tra orfani, bambini "stregoni" e bambini-soldato affidati alle cure di coppie che si occupano di loro, o formati a piccole attività e aiutati a rendersi indipendenti.

Sia i ragazzi, sia le famiglie, si chiamano "Kizito", dal nome del più piccolo dei martiri ugandesi che aveva rifiutato di abiurare la religione cristiana.





Venezuela

Marilena Valvano Campesina tra i campesini

di A. Nascosto

Infermiera, naturopata, ma soprattutto "campesina tra i campesini", Marilena ha sposato la povertà dei contadini venezuelani dal 1993, anno in cui è partita da Salò, in provincia di Brescia, per andare in Venezuela.

Grazie a un progetto di una Ong bresciana, il Servizio Volontario Internazionale, si era occupata di alfabetizzazione, assistenza sanitaria e agricola in zone rurali dello Stato federato di Bolívar, nella parte sud orientale del Paese con montagne, foreste e fiumi.

Ma anche con servizi per la salute inesistenti o precari, mancanza d'acqua, un'agricoltura condotta ancora a mano.

Le tante necessità, ma anche la natura affascinante e il sorriso della gente, fanno innamorare Marilena di questa terra.

Ai campesinos, gente umile del campo, insegna infermieristica e, inoltre, costruisce cisterne per coltivare la terra, allevare i maiali e curare le api.

Per dare nuove speranze e futuro alle bambine e ai bambini della zona, da questo piccolo e povero angolo del Venezuela sorge un'altra idea: l'insegnamento della musica!

Da un piccolo gruppo di bambini senza sedie né strumenti musicali, nel 2010 cominciano le lezioni che pian piano fanno crescere il numero di ragazzi interessati, tanto che oggi partecipano circa 150 bimbi e giovani delle comunità campesine che ricevono anche dei buoni per l'alimentazione.

Quindici di quei ragazzi sono diventati professori di musica.

«Tutta una vita dedicata a los campesinos. Vale la pena? Sì, anche se facciamo quello che possiamo e, con l'aiuto di Dio, superiamo ostacoli e frustrazioni»





6° Premio Carlo Marchini

Maria Helena de Resende

Una vita dedicata all'educazione e alla solidarietà



Cod. 106070

Brasil



di A. Nascosto

Suor Maria Helena de Resende è nata il 5 ottobre 1938 a Resende Costa, nello Stato del Minas Gerais, in Brasile. Ha studiato letteratura alla Facoltà di Filosofia, Scienze e Lettere di São João del Rei.

Dopo la professione religiosa come Figlia di Maria Ausiliatrice ha lavorato da insegnante e coordinatrice delle scuole salesiane a Belo Horizonte, Rio de Janeiro, Sao Joao del Rei, Anapolis, Brasilia.

Si è poi occupata delle opere sociali dell'oratorio *Madre Maddalena Morano* presso l'istituto *Maria Immacolata* di Barbacena.

Qui, nel 1995, comincia la collaborazione con l'**Associazione Carlo Marchini** che, rispondendo a un accorato appello della religiosa, era intervenuta per aiutare i bambini più disagiati della zona.

Nel 1998 avviene il passaggio di suor Maria Helena a Cachoeira do Campo, cittadina del Minas Gerais. Per venire incontro alla situazione dei minori di Cachoeira l'**Associazione Carlo Marchini** prende in carico 150 bambini dell'istituto *Nossa Senhora Auxiliadora*, di cui suor Maria Helena era coordinatrice.

Oggi è direttrice di questo istituto nel quale circa 90 bambini dai 7 ai 14 anni vengono aiutati tramite il sostegno a distanza.

Così ci descrive la situazione generale di chi frequenta l'oratorio:

«Si tratta di minori che provengono da famiglie in situazione di forte vulnerabilità sociale dovuta a povertà, assenza di stipendi fissi, scarso accesso ai servizi pubblici, fragilità dei vincoli affettivo-relazionali e di appartenenza sociale».





Apparecchiature per il centro medico

di F. Tagliaferri

Il centro medico *St. John Paul II*, nella missione cattolica dei Frati Minori Conventuali di Ruiri, si trova a poca distanza dalla città di Meru, nel cuore del Paese. Lo scopo del centro è prestare assistenza sanitaria a una popolazione di circa 34mila persone, sparse nella regione.

I suoi servizi sono offerti a tutti, senza discriminazioni. È richiesto solo un contributo minimo per sostenere i costi di gestione. Si tratta di un'area in prevalenza semi-arida, dove gli abitanti conducono una vita di sussistenza grazie a stentate coltivazioni stagionali.

Il cambiamento climatico, tra l'altro, ha notevolmente ridotto negli ultimi anni il regime delle piogge e i terreni sono molto degradati, rendendo la vita delle persone estremamente difficile. Molti non possono permettersi che un pasto al giorno.

Questa condizione di povertà rende in pratica impossibile ottenere assistenza medica e moltissimi sono costretti a rinunciarvi.

Per far fronte a questa situazione ed estendere il più possibile a tutta l'area i servizi del *St. John Paul II*, i frati hanno costruito un nuovo edificio che ospiterà nuovi ambulatori, laboratori e sala operatoria.

Ora è necessario dotarlo delle apparecchiature necessarie. Possiamo intervenire per acquistare e installare ciò che serve per consentire a questo centro medico di funzionare al meglio?



*Alcuni pazienti in attesa (sinistra)
Il centro di salute di Ruiri (sotto)*



un dono
di Cuore

Cod. 106098

Un letto da ospedale	290 €
Tavolo operatorio	1.000 €
Ecografo	2.500 €



Tutelare la salute sopra ogni cosa

di M. Sacchi

Nelle zone più povere del mondo la presenza dei missionari fa davvero la differenza. Nei sobborghi della città di Encarnación, le madri canossiane portano avanti da molti anni il centro educativo per l'infanzia *Maddalena di Canossa* e il centro di salute *Sagrada Familia*, per dare alla popolazione del barrio una minima assistenza sanitaria.

Quest'ultima struttura si rivolge in particolar modo alle gestanti, alle madri e ai bambini: tra loro vi sono tanti indigenti che appartengono a famiglie numerose, spesso costituite da giovani donne sole con molti figli.

La vita nel barrio è difficile e sono numerosi i bambini che arrivano al centro con gravi carenze vitaminiche a causa della malnutrizione. Nel centro le loro storie svoltano e ripartono.

Un esempio: il piccolo Luis Miguel, proveniente da una delle baracche del barrio, arrivato in severo stato di denutrizione dopo pochi mesi è tornato a essere un bimbo in salute.

Una semplice testimonianza per promuovere alcuni obiettivi a cui tendono le missionarie: dare a circa 50 bambini un'alimentazione adeguata e un controllo sanitario di base per contribuire alla loro crescita, assistere bambini con disabilità psico-fisica e avviare programmi di educazione igienico-sanitaria rivolti alla popolazione della baraccopoli.

MADRE GABRIELLA OVIEDO
da Encarnación in Paraguay



Ascoltiamola attivando il codice Qr o sul sito www.cuoreamico.org/video



un dono
di Cuore

Cod. 106099

Latte nutrizionale	500 €/mese
Medicinali	1.000 €/mese
Aiuti alimentari	2.000 €/mese



Cuore Amico



Una casa accogliente per nonni e malati

di P. Ferrari

Si vorrebbe ampliare la Casa San Gerónimo di Cuzco che offre vitto e alloggio gratuito ai campesinos che arrivano dalle zone interne del sud del Perù con le più disparate necessità: ammalati, soprattutto anziani, che non riescono a sostenere le spese di una sanità quasi totalmente a carico dei cittadini.

Arianna e Leonardo, con i loro due figli, missionari nel Paese sudamericano con l'Operazione Mato Grosso, lanciano un appello per adeguare la San Gerónimo alle necessità di tante persone.

LEONARDO E ARIANNA
in visita a Cuore Amico



Ascoltiamoli attivando il codice Qr
o sul sito cuoreamico.org/video

FESTA DEI NONNI

Il 2 ottobre, Memoria dei Santi Angeli Custodi, si celebra la *festa dei nonni*. Una ricorrenza civile divenuta dal 2005 evento nazionale con legge del Parlamento. I nonni, infatti, non solo contribuiscono alla crescita e all'educazione dei nipoti, ma sono anche un supporto fondamentale per i genitori e un aiuto importante per molte associazioni di volontariato.

«C'è chi arriva facendo dieci ore di viaggio per un'ecografia, chi ha bisogno di essere operato per una frattura, chi si deve fermare per lunghi periodi in attesa di una chemioterapia» raccontano. «Sono persone che non sono mai uscite dai loro villaggi e si trovano, da ammalati, ad affrontare l'impatto con una grande città come Cuzco e con gli ospedali. C'è quindi necessità di accompagnarle nel rapporto con i medici e coprire le spese di degenza e dei medicinali».

I malati che bussano alla porta sono sempre di più e gli spazi di casa San Gerónimo non sono sufficienti.

Bisogna realizzare in particolare un refettorio, ma anche un orto sociale dove gli ospiti validi possano coltivare la terra come facevano nelle loro comunità. Possiamo farci carico degli anziani della sierra come fossero i nostri nonni?



un dono
di Cuore

Cod. 106100

Per ampliare il refettorio della San Gerónimo occorrono 10 mila euro
Per l'orto sociale 2 mila euro





Cuore Amico

Assistenza medica agli anziani

India

di F. Tagliaferri

Padre Shyam Prasad è recentemente venuto in visita a *Cuore Amico* per presentare le attività sociali dei missionari canossiani in India.

Sono attivi in diverse zone del vastissimo Paese, in settori che vanno dall'educazione di bambini e ragazzi poveri all'assistenza medica, dalla promozione sociale di bambine, ragazze e donne alla carità rivolta ai più bisognosi.

«È una missione» ha sottolineato padre Prasad «rivolta a tutti senza distinzione di casta, credo o religione».

Nel corso dell'incontro il missionario evidenzia in particolare **l'impegno nei confronti delle persone anziane, malate e povere.**

Ci spiega come funzionano i *campi medici*, una sorta di ambulatori temporanei ospitati in strutture diverse. Grazie a questa organizzazione i religiosi possono recarsi a rotazione nei villaggi più lontani e isolati curando così anche chi non può raggiungere i dispensari rurali o gli ospedali dei grandi centri.

In queste occasioni inoltre si distribuiscono medicine alle famiglie con anziani che non possono permettersi di comprarle.

Attualmente sono 27 le famiglie assistite, ma padre Prasad vorrebbe aiutarne di più e, per questo, chiede sostegno per l'acquisto di medicinali.

PADRE SHYAM PRASAD
in visita a *Cuore Amico*



Attiva il video tramite il codice Qr o sul sito www.cuoreamico.org/video



Cod. 106102

Per i medicinali da distribuire ai più poveri servono 150 € al mese



Nuove classi per la scuola

di M. Sacchi

Un famoso aforisma sostiene che un bambino, un insegnante, una penna e un libro possono cambiare il mondo.

In Madagascar, nella parrocchia di Anosikely, a poche centinaia di chilometri dalla capitale Antananarivo, i Carmelitani Scalzi gestiscono la scuola primaria *Notre Dame du Sacre Coeur*. La scuola è composta da costruzioni ormai deteriorate: un edificio che offre spazio a quattro classi più la vecchia casetta del sacrestano della parrocchia, oggi utilizzata come aula a causa dell'alto numero degli studenti.

I muri di questi fabbricati sono in pessime condizioni. Parzialmente consumati dal tempo sono rovinati, sia dalle termiti, sia da piogge e cicloni che con frequenza si abbattano su queste zone.



GIORNATA MONDIALE DEGLI INSEGNANTI

Gli insegnanti sono costruttori di umanità. Ce lo ricorda **papa Francesco** con queste parole: «*la presenza di educatori cristiani nel mondo della scuola è di importanza vitale*».

In questo mese in cui si celebra la loro giornata mondiale, è necessario sottolineare come l'educazione sia il fondamento per l'edificazione di un mondo più equo e giusto.

La mancanza di sufficiente aerazione rende difficile il lavoro per gli insegnanti e l'apprendimento dei bambini, stipati oltretutto in quattro per banco.

Desiderio dei missionari è di creare un nuovo edificio con tre aule e ristrutturare quelli esistenti, aumentando il numero di alunni che possono venire a scuola in una zona dove la richiesta di istruzione è davvero molto alta.



un dono
di Cuore

Cod. 106103

Per ogni nuova classe nella scuola *Notre Dame du Sacre Coeur* servirebbero 8 mila euro



Un pollaio per Erute

di F. Tagliaferi

La parrocchia *San Filippo Neri* nel villaggio di Erute, Diocesi di Lira, ha iniziato a operare nel 2022. È affidata a padre Vallente Innocent Opio.

È molto vasta: comprende infatti nove cappelle e copre una popolazione di 18mila abitanti, composta per la maggior parte da giovani e bambini.

La situazione di quest'area è critica. La guerra civile condotta dal gruppo armato *Lord's Resistance Army*, la siccità, le conseguenze della pandemia di Covid-19 e, non ultima, la diffusione dell'Hiv-Aids hanno traumatizzato la popolazione.

La povertà è diffusa. Vivono in strada molti ragazzi e parecchie ragazze-madri con i figli. Tanti anche i senzatetto tra gli adulti che vivono di piccoli furti.

Un'importante fonte di cibo per la comunità è costituita da un picco-



lo pollaio parrocchiale realizzato in economia, con i polli allevati in una veranda. Visto il disagio sociale esistente, la parrocchia subisce spesso incursioni notturne da parte di malingenzionati che intendono impadronirsi del pollame e, non essendoci robuste recinzioni, riescono spesso nel loro intento.

La chiesa è stata costruita da poco e non ha risorse economiche e il terreno su cui sorge è aperto da ogni lato. Per evitare le incursioni notturne e proteggere il pollame della parrocchia, padre Vallente chiede aiuto a *Cuore Amico* per realizzare un pollaio più sicuro.

Uganda



un dono
di Cuore

Cod. 106106

Per 10 polli doniamo 20 €

Per costruire il pollaio
e la recinzione
servirebbero 5 mila euro



Curare il corpo per sanare lo spirito

di A. Nascosto

Le Ancelle della Carità sono una congregazione che ha nel proprio carisma l'assistenza agli ammalati per "amarli teneramente e sollevarne il dolore", come soleva ripetere la loro fondatrice, Santa Maria Crocifissa di Rosa.

Queste religiose sono presenti in diversi Paesi, nei quali hanno portato la loro opera di assistenza a chi soffre. Dal 1993 sono anche in Ruanda, nel centro di salute di Mugombwa (Gisagara). Dalla missione ci scrive suor Stefania Rossi:

«Carissimi amici di Cuore Amico, sono suor Stefania Rossi e opero a Huye, nella Diocesi di Butare. Nel Centro di Salute di Mugombwa serviamo un bacino di utenza di 24.000 abitanti.

Ogni giorno accogliamo circa 120 malati e, di questi, almeno 20 sono bambini malnutriti, in continuo aumento.

Cerchiamo di ricoverare i più gravi che, per recuperare le forze, hanno bisogno almeno di tre pasti al giorno e cerchiamo anche di sensibilizzare le mamme, aiutandole a comprendere come seguire i bambini ma, spesso, dobbiamo aiutare anch'esse, denutrite a causa della povertà.

Stiamo facendo ciò che possiamo con i fondi che abbiamo, ma le necessità sono tante. A nome di questi ammalati oso chiedervi un aiuto».

Suor Stefania avrebbe bisogno di far restare al centro i bambini più gravi offrendo pasti più nutrienti per loro e per le loro mamme.





Con 10 euro si potrebbero offrire 3 pasti al giorno a 5 bambini con le rispettive mamme.

E per aumentare l'apporto di proteine vorrebbe iniziare ad allevare dei conigli, coinvolgendo in quest'attività anche le mamme e i bambini del centro:

«Cercare l'erbetta e pulire gli animali allo scopo di insegnare come allevarli, dandone poi alcuni capi da portare a casa».



Ultimo sogno sarebbe quello di ristrutturare la cucina del centro di salute:

«Come vedete nelle foto che vi ho mandato, la cucina che utilizziamo per preparare i pasti non è adatta e ci costringe a utilizzare legna in più rispetto al necessario.

Vorremmo, con il vostro aiuto, migliorare ciò che già facciamo nell'assistenza e nella promozione umana. È per noi importante più che mai riuscire a dare dignità ai poveri attraverso azioni che possano aiutarli a sollevarsi dalla fame e dalla miseria nell'immediato, continuando poi ad alimentarsi avendo imparato ad allevare i coniglietti.

Con l'offerta che riceveremo faremo ciò che sarà possibile. Che il Signore vi ispiri!».



*un dono
di Cuore*

Cod. 106154

3 pasti a giorno per una mamma e il suo bambino	2 €
Un coniglio	10 €
Ristrutturare la cucina	2.500 €



Energia per vivere

di A. Nascosto

Il Sahel è una regione molto instabile: da tempo conflitti e violenze rendono l'area sempre più insicura.

Tra i Paesi più in sofferenza c'è il Mali che, da oltre 10 anni, affronta una crisi profonda. Sesto al mondo per il più basso indice di sviluppo umano, vede la sua popolazione sempre più in difficoltà.

Al fianco della gente ci sono le Suore Missionarie di Maria Immacolata Regina Pacis (Smirp) che operano alla periferia di Bamako, capitale del Paese.

Suor Elisa Azzalin descrive così l'attività della comunità:

«La nostra missione è farci prossimo a chi si trova nel bisogno, cercando di camminare con chi fa più fatica e trovando piccole soluzioni per una vita più umana. Siamo presenti in particolare nella prigione femminile e in un centro per ragazze madri.



Puntiamo molto sulla formazione e speriamo sempre che tutto serva per il bene».

Da un anno c'è un grave problema di mancanza di elettricità a livello nazionale e le missionarie vorrebbero installare dei pannelli solari per dare energia anche alla scuola del quartiere che, da tempo, chiede aiuto.

«Vedendo le nostre possibilità – scrive suor Elisa – non riusciamo a coprire tutto il costo dell'installazione. Per questo veniamo a voi, chiedendo di aiutarci. Grazie veramente di cuore, sempre, per la vostra vicinanza alla nostra missione. Noi crediamo e andiamo avanti».



un dono
di Cuore

Cod. 106116

Un modulo solare
costa 2.500 €
Ne vorremmo donare 3



Acqua pulita per la gente di Gadji

di P. Ferrari

Fornire acqua potabile alla gente attraverso la realizzazione di un pozzo è ciò che chiede **padre Etienne Luamba Butsila**, della congregazione del Cuore Immacolato di Maria, a Gadji.

Siamo in un'area del Camerun orientale dove la crescente desertificazione in altre zone del Paese porta all'aumento della popolazione e rende l'accesso all'acqua potabile particolarmente difficile.

A chi si stabilisce qui non resta che rifornirsi in fiumi o laghetti distanti dalle proprie abitazioni, correndo il pericolo di annegare.

Sono inoltre acque inquinate, perché questa zona è stata presa d'assalto da compagnie straniere che estraggono minerali dai corsi d'acqua in cui la popolazione beve e si bagna, e c'è una forte esposizione alle sostanze chimiche utilizzate per l'estrazione:



«Stiamo già assistendo a frequenti casi di cancro e altre infezioni intestinali» afferma padre Etienne. *«Le acque, infatti, rimangono torbide tutto l'anno».*

In questo contesto realizzare un pozzo con pompa manuale è una risposta concreta ai bisogni della gente, a partire dai bambini che hanno costantemente mal di pancia a causa dell'acqua sporca che bevono:

«Fornendo acqua potabile a questa comunità, aiuteremo a migliorare le condizioni di vita delle persone».



un dono
di Cuore

Cod. 106105

Per scavare il pozzo di Gadji
servirebbero 5.000 €
Ogni piccola donazione conta!



Cuore Amico

Santa messa quotidiana

Nel mese di ottobre, dedicato alla Missione, uniamoci in preghiera chiedendo a Maria di sostenere tutti i missionari nel loro cammino.

Ci serviamo per questo delle parole di San Guido Maria Conforti, fondatore della Pia Società di San Francesco Saverio per le Missioni Estere (missionari saveriani).



*Maria, Madonna della strada,
hai camminato sui monti della Giudea
portando, sollecita, Gesù e la sua gioia.
Hai camminato da Nazareth a Betlemme
dove è nato il tuo bambino, il Signore nostro.
Hai camminato sulle strade dell'esilio
per salvare il Figlio dell'Altissimo.
Hai camminato sulla via del Calvario
per diventare nostra Madre.
Continua a camminare
accanto ai missionari del tuo Figlio
che sulle strade del mondo vogliono,
come te, Arca di Alleanza,
portare a tutte le genti Gesù,
il suo vangelo, la sua salvezza.*

Guido M. Conforti

Cod. 105899

Intenzioni dei benefattori

Ogni anno **Cuore Amico** fa celebrare la Santa Messa quotidiana, secondo le intenzioni dei benefattori e per i loro defunti, presso un Santuario Mariano. A tutti coloro che manderanno un'offerta per la Santa Messa quotidiana verrà inviata la **pagellina con la preghiera**.

La Santa Messa celebrata secondo le intenzioni dei benefattori di Cuore Amico è quella delle 10.30



730 PRECOMPILATO

Affinché l'Agenzia delle Entrate possa elaborare in modo esatto la dichiarazione dei redditi tramite il servizio del 730 precompilato, *Cuore Amico* invierà all'amministrazione fiscale, entro i termini previsti dall'attuale normativa, i dati identificativi dei donatori che hanno effettuato erogazioni liberali nell'anno d'imposta 2024 tramite banca, ufficio postale o altri sistemi di pagamento tracciabili (carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari).

Occorre trasmettere, per ogni donatore, nome, cognome, codice fiscale e importo versato. Non potranno essere inviati dati incompleti e, per questo, **invitiamo tutti coloro che fossero interessati, a segnalarci con esattezza il proprio codice fiscale entro il 20 febbraio 2025** (e-mail: segreteria@cuoreamico.org; per telefono allo 030 3757396).

AGEVOLAZIONI FISCALI

Per consentire ai donatori di usufruire delle agevolazioni fiscali previste per le erogazioni liberali fatte a favore di Enti del Terzo Settore (Ets), la nostra Associazione emette una dichiarazione relativa ai versamenti effettuati durante l'anno.

Per agevolare l'emissione della dichiarazione **invitiamo i benefattori a comunicarci il proprio codice fiscale** specificando, per quanto riguarda i nuclei familiari o i co-intestatari dello stesso indirizzo, chi sia il soggetto da indicare nella dichiarazione.

Avvisi

Il grazie di...

22 marzo 2024

Cari benefattori di Cuore Amico,
con immensa gratitudine vi scriviamo dal villaggio di Takum in Nigeria per esprimere il nostro più profondo ringraziamento per il generoso contributo di 3mila euro che ci avete donato.

Grazie al vostro sostegno siamo riuscite a garantire l'accesso all'istruzione a 30 bambini rifugiati nella diocesi cattolica di Wukari.

Abbiamo potuto fornire loro materiali scolastici, uniformi, scarpe e coprire le rette, dando così a questi piccoli la speranza di un futuro migliore.

La vostra generosità è una luce nelle loro vite. Preghiamo con tutti i nostri bambini affinché Dio benedica voi e le vostre famiglie.
Con affetto e riconoscenza,

Suor Ursula Djeplada
delle Suore Terziarie Francescane
della Comunità di Takum (Nigeria)



ASSOCIAZIONE "CUORE AMICO - FRATERNITÀ ETS"

Ente Morale - Dec. Ministro dell'Interno 15.10.96, Registro delle persone giuridiche n°365 Prefettura di Brescia - Sede: Viale Stazione 63 - 25122 Brescia - Italia | Tel. 030 3757396 | info@cuoreamico.org



CONTO CORRENTE POSTALE N. **64405897** (allegato alla rivista)
N. **10855252**

ASSEGNO BANCARIO NON TRASFERIBILE

BONIFICO BANCARIO SU:

BANCA POPOLARE ETICA

Iban: IT 19 N 05018 11200 0000 1001 8307

CASSA PADANA

Iban: IT 27 K 08340 11200 000 000 952 288

UNICREDIT

Iban: IT 02 Z 02008 11233 000 102 236 035

INTESA SANPAOLO

Iban: IT 59 B 03069 11237 100 000 017 420

DONA ANCHE CON

CARTA DI CREDITO o PAYPAL

sul sito

www.cuoreamico.org
o telefonando allo **030 3757396**

Per attivare una

DONAZIONE REGOLARE,

mensile o annuale,

inquadra il
Qr code con il
cellulare
e compila
il modulo
online



L'associazione **CUORE AMICO - FRATERNITÀ ETS** è eretta Ente Morale dallo Stato Italiano con decreto del Ministero dell'Interno in data 15.10.1996 e pertanto **può ricevere legati ed eredità**. Lasciti o donazioni testamentarie aiutano i missionari a promuovere progetti in ambito pastorale, sociale, sanitario e scolastico nei Paesi più poveri. Queste le formule:

a) Se si tratta di un legato di beni mobili: *"...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione Cuore Amico - Fraternità Ets, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, a titolo di legato la somma di... o titoli, ecc. per i fini istituzionali dell'Ente".*

b) Se si tratta di un legato di beni immobili: *"...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione Cuore Amico Fraternità Ets, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, l'immobile sito in... per i fini istituzionali dell'Ente".*

c) Se si tratta di nominare erede di ogni sostanza l'Associazione Cuore Amico - Fraternità Ets: *"Io sottoscritto... nato a... , nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mia precedente disposizione. Nomino mio erede universale l'Associazione Cuore Amico - Fraternità Ets, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, lasciandole quanto mi appartiene a qualsiasi titolo, per i fini istituzionali dell'Ente" (luogo e data) (firma per esteso).*

Il testamento può essere scritto per intero di mano propria dal testatore o può essere redatto da un notaio alla presenza di due testimoni.

Donazioni e lasciti